Organe du Syndicat Autonome Valdôtain des

EL. 25 la copia — Abbonamenti: Annuo L. 300 — Semestre L. 150 — Spedizione in abbonamento postale - IV Gruppo — Direzione: Aosta, Piazza I. Manzetti - Tel. 73-36

della Commissione ai SIDER.

Lo stabilimento siderurgico « Cogne » di Aosta è il maggiore complesso industriale della Valle ed è logico che il risultato delle urne sia atteso con enti economici e sociali di tutta la Regione. D'altra parte le funzioni attribuite alla C.I. e i rapporti che intercorrono fra esse e la Direzione della Società dimostrano la rilevanza dell'interesse collettivo tutelato. La validità a tutti gli effetti delle funzioni della C.I. è però, e dobbiamo rammaricarcene, troppo volutamente legata alla manifestazione positiva o negativa deldo positiva o negativa in senso generale, valida per ogni orizzonte politico da cui si esamini i risultati della consultazione. E' biasimevole, e molto spesso controproducente, tale giudizio, modificarlo. Trattasi di un problema di costume politico, di rapporti di forza. di comoda ed egoistica interpretazione delle forze economiche e politiche di un fatto sociale. Dobbiamo reagire ed impostare l'azione e la funzione della C.I. in altri termini e con altre finalità.

Spoliticizzare la C.I. sarebbe un'assurda astrazione alla realtà odierna, ma possiamo ottenere che la C.I. nella sua unità sociale e formale, sia una sintesi cosciente ed operante delle maestranze. Dobbiamo far sì che i rapporesauriscano con la manifestazione formale del voto, ma dobbiamo invece agevolare ed intensificare i contatti fra la stessa e i lavoratori. La prossima di tempo del dopo guerra.

Quindici anni di esperienze e come tali condite molto spesso di delusioni. Tuttavia un bilancio della C.I. ai Sider non è del tutto negativa.

Innanzi tutto dobbiamo rilevare la

Tra non molto le Organizzazioni Sin- valorizzazione del fattore umano. In dacali saranno nuovamente in febbrile quindici anni di contatti e trattative attività in conseguenza dell'annuale con la controparte, alcuni membri si consultazione elettorale per il rinnovo sono fatti esperti e preparati, hanno saputo impostare e risolvere problemi i cui benefici sono tuttora in vigore. Citiamo ad esempio gli accordi per l'assistenza ai tbc. E' doveroso riconoscere che in questo campo le previinteresse dai partiti politici e dagli denze predisposte dalla « Cogne » per i suoi dipendenti sono notevolmente migliorate rispetto a tutte le altre previdenze disposte dagli altri complessi industriali nazionali. E di ciò ne va merito anche alla C.I. che ha saputo, a tempo e luogo, impostare, discutere e risolvere la questione, a tutto beneficio dei nostri operai.

Lo spazio, concessomi dal Direttore del giornale, m'impedisce di accennare la manifestazione elettorale. Ed inten- agli altri problemi risolti dall'attività della C.I. negli anni scorsi. Errori ve ne sono stati. Esamineremo la questione nei prossimi numeri. Voglio concludere affermando che la funzionalità della C.I. riposerà sempre su uomini ma non è nelle nostre possibilità il esperti, attivi, capaci di sopportare delusioni e sacrifici in molte occasioni. Quello che importa è che i lavoratori sappiano scegliere i loro rappresentanti, senza lasciarsi fuorviare da faziosità politiche, da programmi avveniristici, da rivendicazioni utopistiche e irrealizzabili.

La C.I. dev'essere sempre l'unico ed efficiente organo che faccia sentire alla controparte i desideri e le rimostranze degli operai, il loro organo di tutela e di rivendicazione.

Troppo spesso, da ben individuati ambienti, si cerca di limitare, se non ti tra la C.I. e le maestranze non si di escludere, in molte decisioni la C.I., salvo poi invocare e pretendere il suo intervento per rimediare assurde e pericolose situazioni da altri promosse o provocate. Ci auguriamo che la prossiconsultazione sarà la 15a nell'ordine ma consultazione dia per risultato una C.I. i cui membri siano nelle migliori condizioni per un efficace lavoro a difesa degli interessi delle maestranze, il est indispensable, à mon avis, que, qu'ils représentent, sur des problèmes ti che la giustezza delle nostre rivendima nel contempo essi siano messi in entre les dirigeants et les inscrits qui qui les intéressent, ils obligent les Se-

L'Ecole Valdôtaine

dôtain Maîtres d'Ecole (S.A.V.M.E.) Sig. Assessore, riguardano essenzialsalue tous les instituteurs qui recommencent leur lourde tâche. L'accomplissement du devoir éducatif et formatif comporte un dévouement au travail qui emportera tous les soins et toutes les activités de l'instituteur. Concorsi Scuole Statali; C'est une besogne que malheureusement bien peu de personnes reconnaissent. Nous souhaitons à tous les instituteurs et surtout à tous ceux qui se déplaceront dans les villages et les hameaux de nos communes rurales et alpestres, les meilleurs voeux de bon travail et de frappants succès pour leurs élèves.

Scuole sussidiate Anno scolastico 1961-1962

« Nell'adunanza del 6 ottobre cor rente il Consiglio Regionale ha confermato la corresponsione a favore degli Insegnanti delle Scuole Elementari Sussidiate dell'indennità di L. 15.000 mensili, di L. 6.000 per l'insegnamento della lingua francese, oltre i premi previsti dall'art. 1 del D.L.C.P.S. n. 1002 del 9-9-1947, per l'anno scolastico 1961-1962. A suo tempo avevamo espresso la nostra soddisfazione per il notevole miglioramento approvato dal Congres-10-1960 n. 114, ma avevamo anche e-

mente la posizione giuridica di questi in vigore. insegnanti per i quali si auspica:

1) che il servizio prestato sia valido agli effetti della pensione e del trattamento di quiescenza e agli effetti dei

2) l'istituzione di un ruolo regionale; 3) l'adeguamento economico in conformità al trattamento del personale di ruolo e in considerazione del par ticolare stato di disagio del personale addetto.

L'Ente Regionale ha la possibilità legislativa per provvedere ad una si stemazione di questi benemeriti del l'educazione, che svolgono la loro mis sione in condizioni particolarmente dif ficili ed in località disagiate. Il nostro sindacato si ripromette di studiare e presentare alle Autorità Regionali un progetto che risolva in modo decoroso la situazione di questi insegnanti.

I nuovi stipendi

Con l'inizio del nuovo anno scolasti co entrano in vigore le disposizioni previste dalla legge 28 luglio 1961 n. 831 relative al trattamento economico Rileviamo che non tutte le disposizioni previste con il citato provvedimento so Regionale con deliberazione del 6- legislativo avranno immediata applicazione. Così per il tit. II che tratta « delspresso i voti che la situazione dei mae- l'assunzione, trattamento economico e stri delle Scuole sussidiate trovassero di quiescenza degli insegnanti non di una adeguata sistemazione giuridica e ruolo abilitati », è evidente che tutta

Les classes se sont ouvertes le 2 economica. Le nostre richieste, espres- la materia è ancora sottoposta alle difoctobre. Le Syndicat Autonome Val- se verbalmente, ma replicatamente, al ficoltà di un coordinamento delle nuove disposizioni con quelle attualmente

> Riteniamo opportuno richiamare l'attenzione dei nostri Amministratori rezionali sull'opportunità di adeguare tempestivamente l'indennità di lingua francese alle tabelle dei nuovi stipendi senza remore e senza titubanze.

Sin dal mese di luglio scorso e ripetutamente in colloqui e segnalazioni, abbiamo sollecitato un tempestivo provvedimento. Poichè si è voluto connettere l'indennità di lingua francese al servizio di un'ora di straordinario di lezione, è nella logica dei fatti che all'adeguamento delle nuove tabelle di stipendio, debba riportarsi l'onorario del servizio straordinario. Che questo comporti un onere non indifferente per le finanze regionali è problema che interessa l'Amministrazione, non i sindacalisti. Nel nostro n. 1-2 del 15 febbraio 1960 avevamo precisato: «Nous remarquons que l'appointement ne devrait pas être calculé en considération de l'horaire des leçons mais surtout en tenant compte du fait que l'enseignement de deux langues dans une école primaire comporte une préparation culturelle assez plus complète et assez plus lourde que celle qui est requise aux instituteurs des autres régions italiennes ».

Le nostre richieste, sono tuttora valide, anzi esse sono tanto più giustificate dalle nuove disposizioni ministeriali relative ai miglioramenti economici disposti con il decreto sopracitato. Il nostro atteggiamento in proposito è fermo e deciso e siamo pronti ad affrontare la soluzione della vertenza con tutti i mezzi che la legge ci consentirà per l'affermazione dei diritti della categoria.

Siamo tuttavia perfettamente convincazioni sarà tenuta nella dovuta consi-

grado di funzionare ed agire adeguata- forment la base du Syndicat même, crétaires à s'assumer toute la respon- derazione dalla sensibilità sociale dei règne sans relâche une atmosphère de sabilité, dans la prise des directives nostri Amministratori. collaboration dans la responsabilité et concernant la marche du Syndicat; que compréhension réciproque.

rigeants, en plus d'une connaissance jours l'agrément de celle-ci qui, inparfaite des questions syndicales, déploient avec constance une activité sincère et dévouée aux intérêts du Syndicat et de par là même, aux intérêts

Mais cela ne suffit pas, car les dirigeants pour une bonne fonction du Syndicat, ont besoin d'une collaboration constante de la part de sa base, crée en eux cette volonté de mettre au service de leur Syndicat leur collaboration active, et leur fait prendre leur part de responsabilité pour sa bonne

Il est aussi d'une nécessité absolue que les ouvriers nommés par la base fonction au sérieux, et accomplissent eux) car ils représentent le trait d'union entre la base du Syndicat et les rité de la base qu'ils représentent, tous les problèmes que le Syndicat doit les droits de minorité ethnique et linche pur non essendo alla diretta produ- tisfaire la majorité des inscrits et d'é- tyrs, et par la volonté de tous les Val-

> Il arrive aussi ceci, qu'en ne se présentant pas aux réunions, pour ap-

Pour qu'un Syndicat fonctionne bien, porter leur avis et celui de la base faute de connaître l'avis de la base, Certes, il est nécessaire que les di- ces derniers ne rencontrent pas toujustement, peut critiquer la directive prise; je dis bien injustement, car la cause de tout ceci ce sont les appartenants au Comité Directif qui commettent la grave faute de ne pas participer aux réunions. C'est aussi la faute à la base même, qui ne tient pas bien tendu ce lien qui la relie aux dirigeants du Syndicat, c'est-à-dire qu'elle n'exige pas de ceux qu'elle a nommés dans le Comité Directif, de fonctionner activement et avec persévé

Certes, je le reconnais, la critique faite dans un sens constructif est nécessaire et même très utile, mais à mon point de vue il faut se gagner le droit de critiquer en s'assumant d'abord toutes ses propres responsabilités.

Ce n'est qu'en fonctionnant de cette manière démocratique et active, qui engage toutes les responsabilités, qu'un Syndicat prospère et fonctionne selon le désir de la majorité de ses inscrits.

A mon modeste avis, cette manière mille. En plus, notre Statut contient un article pour la défense de ce que guistique, par le sacrifice de nos mar-

Amis du SAVT, pensons à notre avenir et réfléchissons un peu à tout ceci. P.V.

esseramento 1961-62

Il S.A.V.M.E. rivolge un vivo appello a tutti gli insegnanti di ruolo e non di ruolo e delle scuole sussidiate a voler aderire alla Organizzazione Sindacale Autonomistica Valdostana la quale, ferma nel presupposto della difesa e valorizzazione del principio autonomistico, intende mantenersi libera da ogni interferenza politica per quanto riguarda la salvaguardia dei diritti della categoria. In particolare, a chiarire ogni malinteso e dissipare ogni equivoco, spesso artatamente avanzato da enti e persone interessate, il nuovo sindacato è fermamente risoluto a difendere i diritti acquisiti da impiegato civile dello Stato, « status giuridico » garantito dal concorso sostenuto, e per esso tutti i diritti e i doveri che ne derivano. Ma poiché la realtà dei fatti, le aspirazioni delle nostre popolazioni e i diritti costituzionalmente riconosciuti, sanciscono delle particolari condizioni alle Scuole della Regione, comportando particolari oneri e preparazione culturale formativa e docente per gli insegnanti, il nostro sindacato, riaffermando la sua fedeltà agli ideali autonomistici valdostani, nell'intento però di valorizzare l'opera dell'insegnante si propone di ottenere dagli organi competenti:

a) Un'accelerazione della carriera agli effetti economici e pensionabili

b) Il conglobamento dell'indennità di francese nell'indennità di liquidazione e di pensionabilità

(Continua in seconda pagina)

tività delle Commissioni interne Sider di Aosta e alle Miniere di Cogne

attività sindacale (pausa in realtà mol- aumento di 15 punti rispetto alla vecto relativa), durante il mese di agosto chia tabella. Essi passano cioè da punscorso sono continuati i contatti tra ti 148 a 163. l'Ufficio incentivi della Soc. « Cogne » e la Segreteria della C.I. Sider, per la di discussione si spera che quanto et il est nécessaire que parmi les insdefinizione degli schemi di incentivi in- prima essi potranno essere operanti in crits règne cet esprit de corps, qui teressanti i diversi reparti degli stabili- quanto si è già a buon punto nello stumenti siderurgici di Aosta. Nel periodo dio delle tabelle dei coefficenti di ragindicato erano in discussione ed allo guaglio per ogni lavorazione di ogni studio degli organi interessati gli incen- singolo reparto. tivi dei seguenti reparti: T.A.F. (treno retti ed indiretti) ed infine della fonderia lingottiere. Con il mese di Settembre sono state concordate le nuove tabelle e si è proceduto alla firma del-Con la sua applicazione a partire dal l agosto i lavoratori del reparto fucina avranno un aumento di 13 punti riaumento orario di lire otto circa.

E poiché la fucina é uno dei cinque reparti di produzione che concorre a determinare la media dello stabilimen- curi che una serena valutazione tra pour les directives à suivre, pour que notre autonomie, acquise par nos justo, il miglioramento ottenuto dal re- le parti troverà indubbiamente una soparto in discussione si ripercuote sulla luzione equa anche per quegli operai envisager soient résolus de façon à samedia generale per un importo di due punti e ciò in ottemperanza alle mo- zione, la loro attività affianca e per- viter ainsi leur mécontentement et tou- dôtains. dalità previste dallo schema generale mette, direi aiuta, il buon andamento te divergence parmi eux. di incentivo.

Per il reparto di fonderia, gli ad-

Malgrado la consueta pausa estiva di I detti alle lingottiere hanno avuto un des inscrits.

Per quanto riguarda gli altri schemi

Anche per le Miniere di Cogne si è marche et sa prospérité. a fili), dei laminatoi, della fucina (Ser- giunti, tra la C.I. Miniere, assistita vizio e macchine) del ferro-leghe (di- dalle Organizzazioni Sindacali, e la Direzione della Società, ad un accordo au Comité directif, prennent leur che riteniamo positivo in quanto la media attuale è di punti 153. Siccome avec une activité constante toutes les i cottimi denunciati non contemplano phases que leur charge comporte lo schema relativo agli incentivi dei i Servizi Generali, si è avuto in questi (charge acceptée volontairement par reparti Fucina e Fonderia lingottiere. ultimi tempi un incontro tra il Direttore del personale e le Organizzazioni sindacali C.I.S.L. e S.A.V.T. al fine di Secrétaires qui le dirigent. Ils ont le d'agir serait surtout nécessaire dans rivedere lo schema che regola le ta- devoir de ne jamais déserter les réu- notre Syndicat, pour la bonne raison spetto alla precedente tabella che tra- belle di questi reparti. E in questi nions où ils sont appelés à faire con- que celui-ci constitue presque une fadotto in cifra monetaria comporterà un giorni la Società ha assicurato le Orga- naître leur avis et celui de la majonizzazioni sindacali interessate che rivedrà l'intero meccanismo dell'incenti- sur les questions en cours, et où ils nous Valdôtains nous avons de plus vo dei servizi generali, e noi siamo si- doivent prendre leur responsabilité cher, c'est-à-dire notre Statut Spécial, di tutto il complesso minerario.

L'ITAL al servizio dei lavoratori

COMPITI DEGLI ISTITUTI DI PATRONATO E ASSISTENZA SOCIALE

P.S. 29 luglio 1947, n. 804, agli Isti-sponsabilità. tuti di Patronato e di Assistenza Sociale mette in evidenza la vastità del chiedono a coloro che operano negli campo di azione degli Istituti stessi e le non indifferenti responsabilità, di tre alcune diremmo che debbono es- garanzia di tutela e di assistenza nei ordine morale e materiale, che sono connaturate alla loro attività.

Detti Istituti, che operano — su mandato dei singoli assistiti — in collaborazione con gli Enti di Assicurazione. affinché si attui, con la migliore esattezza possibile, la dovuta erogazione di prestazioni assicurative o previdenziali, debbono possedere spiccate qualità tecniche poiché il loro intervento, assistenziale e di tutela medico-legale, può essere richiesto per le questioni più varie (infortunio - malattia professionale - pensione a carico dell'INPS o di altri Enti - malattie - ricoveri ospedalieri - assegni familiari - trattamento per disoccupazione e così via) talchè occorre che essi abbiano la migliore conoscenza di tutta la materia, alla stessa stregua degli Istituti Assicuratori, con la differenza che mentre ciascun Istituto Assicuratore tratta il ramo di propria competenza, l'Ente di Patronato deve assommare in sè la padronanza sulla totalità dei rami.

Da questa precisazione ne deriva, come conseguenza diretta ed indiscutibile, che il personale degli Istituti di Patronato deve necessariamente essere ben qualificato e specializzato nella nora dalle parti interessate), è stato tenere modifiche alla normativa dei tecnica assistenziale, oltre a dover possedere un particolare habitus mentale ed una sentita passione per il proprio lavoro, prerogative che, con una sintesi appropriata, possono definirsi: dedizione alla missione assistenziale.

nato deve conoscere la legislazione sociale, deve possedere una elasticità mentale che gli consenta di affrontare, anche in brevissimo spazio di tempo, l'esame delle più svariate questioni completamente diverse fra di loro, deve saper « centrare » gli argomenti a favore o a sfavore delle singole tesi di patrocinio sulle quali è chiamato ad operare, deve saper trattare con gli assistiti e con gli Istituti Assicuratori, tenuto, al campo di applicazione, al deve sempre dare la piena dimostra. l'efficacia, alla durata e quindi alla de zione della fondatezza delle proprie anneia, alla revisione. THE REPRESENTATION OF THE PROPERTY OF THE PROP

SERVIZIO I. T. A. L.

Per ogni questione relativa a: Pensione di vecchiaia (INPS) Pensione di invalidità (INPS) Pensione ai superstiti (INPS)

Ricovero in luoghi di cura per malattia o tubercolosi (INPS) Rinnovo documenti assicurativi (INPS)

Trattamenti per tubercolosi (INPS) Trattamenti per assegni familiar

Indennità e sussidi di disoccupazione (INPS)

Infortuni sul lavoro nell'industria e nell'agricoltura e commercio (INAIL) Malattie professionali (INAIL) Trattamenti per malattie comun

(INAM) Trattamenti particolari di previdenza

(Enti vari) Recupero contributi assicurativi per la-

voro compiuto presso terzi Iscrizione negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli

Responsabilità civile da infortunio Contestazione con Istituti privati di assicurazione

Emigrazione Recupero salari all'estero Ricerca di persone all'estero Trattamenti previdenziali all'estero

RIVOLGETEVI

all'Ufficio Regionale dell'ITAL, cioè al l'Istituto Nazionale di Tutela e di Assistenza ai Lavoratori, che ha sede presso il SAVT in Aosta, Piazza Innocenzo Manzetti (P.le della Stazione). Troverete chi vi presterà GRATUITAMENTE, con diligenza e sollecitudine, la più ampia assistenza in sede amministrativa e legale.

Oltre che per quanto sopra l'ITAL sarà Insegnanti di ruolo sempre a vostra disposizione per qualsiasi altra pratica e per darvi consigli, informazioni e quant'altro possa neces-

Una obiettiva ed approfondita valu- tesi a favore degli assistiti, deve avere nica, capacità organizzativa, è il trino tazione dei compiti affidati dal D.L.C. talmente radicato il senso della re- mio sul quale puntano i Corsi di istru-

> Non sono poche le qualità che si ril'insegnamento e con lunghi anni di esperienza pratica.

> Il Patronato ITAL, conscio delle proglior grado di qualificazione, affinchè gli assistiti possano avere la massima Istituti Assicuratori.

Sensibilità assistenziale, capacità tec-

zione organizzati dall'ITAL per il proprio personale. Se questo risultato verrà raggiunto si sarà contribuito non Istituti di Patronato e di queste, men- solo ad un'opera specifica di migliore sere insite nella personalità dell'indi-confronti dei singoli assistiti, ma si viduo, altre vengono acquistate con sarà dato un apporto concreto alla migliore applicazione della legislazione assicurativa e previdenziale.

prie responsabilità assistenziali, inten- lutare ed apprezzare l'utilità del ser- chaque parti compte dans ses files des de portare il proprio personale al mi- vizio svolto dagli Organi di Patronato ed in particolare dell'ITAL, Istituto creato dalla Unione Italiana del Latranquillità sulla buona trattazione del- voro e che è a disposizione di tutti i le loro questioni nei confronti degli lavoratori, senza distinzione alcuna ed a titolo completamente gratuito.

Alla conferenza triangolare sui contratti collettivi

Prime intese per la pace "sociale,, tra gli imprenditori ed i sindacati

Le parti convengono sull'opportunità di raggiungere un accordo interconfederale senza ricorrere a norme legislative - Ma le trattative si preannunciano lunghe e difficili corder la priorité à l'amélioration dé-dans la construction d'une autoroute,

soprattutto in considerazione della complessità della materia e dalle posizioni così diverse e rigide assunte siconseguito dalla « conferenza triangolare « convocata dal ministro del Lavoro on. Sullo per tentare di avviare a soluzione i difficili problemi della contraffazione collettiva.

Riconosciuta l'incertezza delle vi Il personale degli Istituti di Patro- genti norme giuridiche, che hanno dato laogo negli ultimi mesi ad interpretazioni difformi e a clamorose controversie sindacali, le delegazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori hanno convenuto sull'opportunità di tentare di disciplinare con un accordo inter confederale, più che mediante una ini ziativa legislativa, le questioni relative alla formazione dei contratti collettivi. E ciò in ordine ai soggetti, al con-

> Si tratta, però, di un primo tra guardo che ha dato l'avvio ad una lun ga serie di negoziati su un terreno irto di asperità e di pericoli profilatis chiaramente già nella riunione.

Il ministro ha illustrato l'argomento, che aveva già formato oggetto di una sua lettera alle confederazioni interessate, sottolineando come un accordo interconfederale, pur mancando di efficacia obbligatoria generale in quanto agisce sul piano privatistico, avrebbe il vantaggio — in attesa di una più compiuta disciplina — di una flessibilità e di una capacità di sperimenta zione e di rettifica che la stessa legge formale possiede in grado minore.

L'accordo — avrebbe poi rilevato l'on. Sullo — potrebbe da un lato prevedere la possibilità di una contrattazione articolata per categorie, per

TESSERAMENTO 1961-62

(Segue dalla prima pagina)

c) L'indennità di francese svincolata dalla prestazione straordinaria dell'ora maggiorativa di lezione

d) Miglioramento della situazione economica degli insegnanti di Scuole sussidiate, con la creazione di un ruolo Regionale apposito.

Ecco il vero programma del nostro

Sindacato! Difendere i giusti interessi degli insegnanti nel campo giuridico, econo mico e sociale.

Ridare alla Scuola Valdostana, senza tradire l'eredità dei nostri padri, quella serenità e collaborazione di lavoro che sola può rendere efficace l'attività educativa dei docenti!

Per questo noi rivolgiamo un appello a tutti gli insegnanti perché vogliano dare la loro adesione al « Syndicat Autonome Valdôtain Maîtres d'Ecole »

Quote di adesione: Insegnanti provvisori Insegnanti supplenti scuole

sussidiate - Maestre di Asilo

L. 1.000

I lavoratori non mancheranno di va-

Un primo risultato (apprezzabile settori e per azienda; dall'altro, pocontratti collettivi, fondamentali o in-

> Questa soluzione abbinata, contemperando le esigenze delle parti in causa, tende ad evitare l'inasprimento delle controversie sindacali e il conseguente sollecito ricorso allo sciopero Si potrebbe così raggiungere la « pace sociale » o almeno una prolungata tregua sindacale.

Le delegazioni presenti (per la Cisl, au paroysme une situation déjà très l'on. Storti, Cavezzali, Saba, Valcavi tendue, si rien entre temps n'aura été e Romano; per la Cgil, gli on. Novel- fait pour la résolution du problème. la, Romagnoli, Lama e Foa; per la Et le problème des deux tunnels et de Uil, Viglianesi, Vanni e Cesare; per la leur accès est un problème national Confindustria, dott. Costa, ing. Zac- dont la résolution intéresse tout le pays chi e avv. Toscani; per la Intersind, et non seulement telle ou telle Région. prof. Golzio, dott. Dalmeri, avv. Bo- Ce n'est certainement pas, en tous cas, chimiche, dott. Valente) hanno sostan- tain. zialmente accettato, come si è detto, la proposta di realizzare un accordo interconfederale che disciplini la ma-

trebbe definire le modalità, le forme e i tempi, attraverso i quali si esprime la iniziativa sindacale volta ad ot-

> servent notre Région, la faisant communiquer avec le reste du territoire de la République et permettant l'afflux et le déflux d'un mouvement touristique, en partie international, déjà considérable. La circulation y est lente, cahotique, dangereuse et l'ouverture des tunnels routiers du Mont Blanc et du Grand-Saint-Bernard viendra exaspérer

Cose che accadono al mercato comunale

profonde.

Les tunnels, à mon avis, comme d'ailleurs les routes qui doivent y donner accès ne serviront pas à remplir la

re, durante una nostra visita al nuovo Turismo ecc.

edificio del mercato comunale, ad una scenetta edificante che, alla tonalità comica, contrasta il contenuto umano della vicenda.

Essa è comunque una dimostrazione del come i nostri amministratori comu nali abbiano saputo risolvere il problema mercuriale e in quale situazione si trovino i nostri produttori locali.

In un certo giorno del mese di agosto una coltivatrice diretta, o come beffardamente sono chiamate dai progressisti « de bas per lé », una « bacana », si presenta al mercato con un paniere di verdura ed una gallina. Cerca di sistemarsi al piano terreno, dove gli stands di macelleria e pollami fanno bella mostra di sè. Giustificatissima pretesa. Essa ha una gallina, e pensa logicamente che il suo posto di smercio sia nel reparto dei pollivendoli! Ahimè! Dimentica che ha con sè il cesto di verdura! Immediatamente è invitata dall'incaricato comunale a salire al piano superiore, reparto ortofrutticoli. La nostra povera donna vi si reca con le sue due ceste! « Alto là ». le impone un altro sorvegliante, « qui è reparto ortofrutticoli, lei con la sua gallina deve sistemarsi al piano inferiore! ». Proteste, recriminazioni, inviti al buon senso, nulla da fare! I nostri progressisti, disciplinatori di mercato, non si accordano: prima la gallina e poi i legumi o viceversa? Ecco il gran problema che i nostri amministratori sono chiamati a risolvere! Come lo risolverà il Sig. Zambroni, Assessore ri-400 confermato all'Annona e Mercati e fi-

Abbiamo avuto occasione di assiste-, nanchè all'Agricoltura, allo Sport, al

Vallée d'Aoste de touristes ou d'esti-

« In tante faccende affaccendato per i problemi dei produttori locali, è morto e sotterrato », a dirla con il Giusti! Purtroppo l'umorismo e la risata non risolvono i problemi dei nostri contadini che dallo smercio diretto dei loro prodotti, ricavano una non piccola quota per il loro modesto quorum vitale. Ma sull'altare dell'opportunismo politico tutto viene sacrificato.

Lutto ai Sider di Aosta

ementalistica de la constitución de la constitución

Uu luttuoso evento ha commosso turbato l'animo delle maestranze degli Stabilimenti Siderurgici di Aosta. Nella notte fra lunedì e martedì 4 ottobre scorso, l'operaio Corgnier Enrico addetto al reparto fucina, mentre stava lavorando al maglio tremila, veniva colpito da una scheggia alla parte anteriore della coscia destra. Immediatamente soccorso dai compagni e portato in infermeria, egli purtroppo perdeva la propria vita per dissanguamento. L'impressione tra le maestranze è stata viva e generale. L'opinione comune è che un immediato intervento medico avrebbe potuto forse salvarlo. Il fatto ci deve ammonire per il futuro. Una adeguata assistenza medica rassicurerelibili. Limitarne le conseguenze con una adeguata assistenza è un dovere sociale indefferibile.

Porgiamo alla famiglia le nostre sentite condoglianze.

Il Direttivo

Construction d'une autoroute ou é- vants, à cela les passages aux cols pourargissement et rectification des Natio- voient déjà abondamment et aucun innales 26 et 27, voilà la problème qui dice ne permet actuellement d'entresagement a été résout par le Conseil voir un ralentissement probable de l'af-Régional dans sa séance du 28 Juillet fluence dans l'immédiat avenir.

Problème routier en Vallée d'Aoste

En effet le Conseil sans refuser l'au-

qui me semble parfaitement acceptable

Donc, pour une fois, problème apo-

Concentration Démocratique a cru bon

savait de ne pouvoir refuser pour la

Zone Franche. Nos adversaires « dé-

mocrates concentrés » sont des maîtres

Mais revenons au problème et à la

pour cela repousser, si nécessaire, la

successive construction d'une autoroute

pour les transports rapides vers des

Il est facile de constater, particuliè

rement dans la période d'été, la totale

insuffisance actuelle des artères qui des

destinations lointaines.

du point de vue logique.

des deux thèses présentées.

Les tunnels et leurs routes d'accès ont certainement été concus pour favotoroute en a cependant subordonné la riser les contacts entre les diverses naconstruction à une rationnelle trantion européennes et faciliter à nos amis sformation des nationales 26 et 27, ce du nord l'accès aux terres ensoleillées et aux doux rivages méditerranéens.

La Vallée y trouvera, certes, d'abon-Vraiment sympathique, par ailleurs, dants avantages, voyant finalement cesce débat autoroute - nationales 26, 27, ser son isolement hivernal et devenant car il ne s'est pas laissé politiser et un carrefour important des communications internationales. Il n'en est pas partisans et des adversaires de chacune moins vrai, cependant, que le problème reste essentiellement un problème national et que l'Etat Italien ne peut d'aucune façon décevoir l'attente de litique même si l'opposition dite de nos compatriotes du Nord, du Centre et de voter compacte en sens contraire de du Midi de l'Italie qui attendent des la majorité; par principe sans doute tunnels et de leurs voies d'accès une et pour ne pas concéder trop souvent intensification de leurs relations humaines, touristiques, commerciales avec le cette approbation é l'unanimité qu'elle reste de l'Europe.

L'Etat ne peut et ne voudra pas décevoir l'attente de nos compatriotes, ni dans l'art de doser leurs abandon, je manquer, par ailleurs, à un de ses de-

voirs précis. leur en exprime ici mon admiration

Pourquoi alors la Vallée d'Aoste devrait-elle détourner une partie des fonds de son maigre budget et les investir sage décision de nos représentants d'acfinitive des nationales 26 et 27 sans alors qu'elle peut raissonnablement s'attendre à ce que l'Etat, en sage administrateur des intérêts nationaux, lui procure gratuitement, grâce à la transformation des routes 26 et 27, l'équipement routier nécessaire et peut-être suffisant?

Pourquoi devrait-elle le faire ? quand elle a de bonnes raisons pour craindre que l'existence d'une seule autoroute facilement et sûrement transitable, la réduise peut être, au rôle de simple corridor d'accès à des régions plus lointaines?

Il sera toujours temps de recourir à la construction d'une autoroute si les nationales 26 et 27 une fois modernisées devaient se révéler, à l'usage, insuffisantes. Ce qui est encore à démon-

Naturellement d'autres opinions s'opposent à celle exposée dans les lignes qui précèdent, d'autres intérêts aussi, c'est dans l'ordre des choses, nous le comprenons. Et si, dans un problème yer; per l'Associazione aziende petrol- un problème particulièrement valdô- d'importance nationale, les égoismes et les intérêts régionaux doivent passer en second plan, on ne peut cependant

prétendre de les éliminer totalement.

Nos amis Turinois ont dans la question un intérêt important qui n'est pas foncièrement inconciliable avec le nôtre même s'il en diverge légèrement. Ou'ils essaient de le faire valoir ou prévaloir est parfaitement légitime, d'autant plus que leur action a toujours été maintenus dans les limites d'une courtoisie parfaite, abstraction faite d'un certain commentaire aigre doux. surprenant dans les pages d'un journal comme « La Stampa ».

Turin voudrait capter à la source ou tout au moins le plus près possible de la source, le trafic en provenance des tunnels; le capter, l'endiguer et l'utiliser à faire tourner encore plus vite la grande roue de son économie. Rien de plus légitime.

Oue les Turinois nous pardonnent cependant, nous pour qui Turin est un peu notre ville, si nous trouvons trop élémentaire pour notre Vallée le rôle de simple canal et si ,tout en contribuant à endiguer le courant, nous aspirons à en dériver un peu pour faire tourner, nous aussi, notre moulin.

Grégoire

Congresso Vigili urbani e rurali

.

E' in preparazione il III Congresso della Categoria. S'invitano gli interessati a voler dare sollecitamente l'adesione onde predisporre l'organizzazione adeguata.

CORSI SETTIMANALI DI LINGUE

Sono pervenute diverse richieste da parte di alcune guardie comunali della Bassa Valle, con le quali si chiede l'istituzione di un Corso di lingua franbe gli operai! Le disgrazie purtroppo cese ed Inglese da svolgersi a Verrès non sono prevedibili e sempre evita- in giorni e ore da stabilirsi. Invitiamo gli interessati a voler comunicare il loro nominativo alla Segreteria di questo Sindacato, onde poter stabilire con l'Assessore alla P.I. della Regione le modalità relative all'istituzione del corso richiesto.

Causerie concernant le folklore Les vertes duperies

par L. BARBIERI

de tout le peuple dans ses nombreu- te les recueillir et enfin les classer seses manifestations, telles que: la litté- lon le temps, le lieu et la situation. rature populaire, les chansons, les usages, les coutumes, les arts décoratifs, la linguistique et les légendes populaires, est appelée aujourd'hui Folk-

Ce mot vient de l'anglais « folk » (population rurale) et « lore » (science) et remplaça, par mérite du savant anglais W.J. Thomas, l'expression « Popular Antiquities » s'étendant sur les coutumes et les croyances des populations rurales anglaises.

Les savants nordiques et russes adoptèrent rapidement cette expression anglaise. Les savants italiens et français employèrent d'abord l'expression « tradition populaire » pouvant signifier non pas seulement l'étude des moeurs et des coutumes traditionnelles, mais aussi une façon conservatrice de concevoir la vie et la politique par opposition aux innovations. Ils comprirent cependant vite que l'expression anglaise était plus convenable et surtout plus pratique pour désigner cette science populaire et l'adoptèrent à leur tour. De tous les pays les plus évolués, seulement l'Allemagne et l'Autriche n'adoptèrent pas l'expression anglaise et continuent à employer la correspondante expression allemande « Volkskunde ».

Cette science s'intéresse donc en premier lieu d'un élément spécial populaire, ce qui est plutôt rare pour ne pas dire unique.

En effet, elle ne s'intéresse pas de personnages nommés, identifiés, c'està-dire d'individus, parce que les contes populaires, les chansons, et toutes les autres productions populaires ne peuvent être attribués à un auteur particulier.

C'est ainsi que les productions collectives folkloriques, s'adressent non pas à un public restreint mais à la masse d'une nation, mieux à la masse des nations.

La psychologie collective s'exprime surtout dans la vie rurale, par toute sorte de coutumes souvent très an-

Elle se relie donc au folklore qui, loin d'être une simple collection ou juxtaposition de faits disparates et curieux, est une science synthétique et profonde. Il s'occupe spécialement des paysans et de la vie rurale.

Il touche à plusieurs autres sciences en étudiant aussi les faits sociaux par rapport aux réactions des milieux où riés inscrits pour au moins deux ans ils évoluent n'oubliant pas les faits dans les listes anagraphiques comme

Le domaine du folklore est aujourd'hui très vaste, touchant de près à l'économie politique, à la littérature, à l'architecture, à la linguistique et à

Ce n'était pas ainsi au début, quand on regardait comme folkloriques uniquement les contes de fées et autres récits merveilleux, car ils conservaient aussi des restes d'anciennes croyances et coutumes. Aux contes de fées s'a joutaient tous les récits campagnards et ensuite les activités, les cérémonies et la vie des paysans ou leurs légendes et chansons.

C'est ainsi que le folklore, peu à peu embrassa les branches précitées en devenant ainsi une science popu-

Le folklore se sert de deux métho des: la méthode historique et la mé thode d'observation.

La méthode historique s'occupe avec esprit critique des sources écrites, des témoignages et des antiquités, c'est-àdire des antécédents et des faits passés.

La méthode d'observation étudie la vie des paysans de leur vivant et dans leur milieu.

La méthode d'observation étudie les habitants, cherche leur manière de travailler le bois, de meubler leurs maisons et s'intéresse de leurs chants et danses, de leurs cérémonies et de leurs moeurs actuels.

Les folkloristes modernes unissent ainsi l'élément statique à l'élément dynamique en étudiant aussi les problèmes généraux du folklore comparant entre eux des faits d'une même

catégorie selon leur essence. Pour bien observer il faut d'abord

Telle est la meilleure façon pour avoir des données folkloriques.

Si l'on veut considérer les sujets du folklore on peut commencer par les chansons et les danses.

Les chansons populaires semblent être très répandues dans toutes les régions de la Haute Italie, de la France et de la partie septentrionale de l'Espagne et du Portugal, sous des as pects différents, toutefois, bien qu'elles soient toujours construites dans les mêmes formes et avec les mêmes thêmes basilaires.

Ce fait est certainement dû à la facilité de transmission de la mélodie. Elle était jadis diffusée soit par les chanteurs professionnels et les soldats, soit par les pèlerins et les paysans qui participaient (et participent) aux grandes cérémonies religieuses et aux fêtes patronales.

Le profane et le sacré se confondent souvent dans les mêmes chansons et dans les hymnes populaires, dans les chansons de Noël, par exemple.

Au contraire les danses populaires sont localisées.

Les anciennes célébrations rituelles dont elles seraient les restes remonteraient soit aux Romains et aux Druides, soit à l'époque néolithique.

Pour ce qui concerne les contes et les légendes populaires elles seraient, selon l'école ritualiste, les indications dernières de vieux rituels tombés en désuétude, et, selon l'école mythologique, des restes d'anciens mythes transformés par les influences littéraires des époques successives.

Les contes populaires, comme les

prévoit un plan de construction d'habi-

tations pour les salariés agricoles, qui

aura son développement en dix années,

à partir du mois de septembre 1961,

et pour une dépense de la part de l'E-

tat, de 200 milliards environ. Pourront

obtenir la costruction en propre ou la

modernisation ou encore l'amplifica-

tion des vieilles habitations, les sala-

de campagne » y compris les inscrits

dans les listes spéciales qui n'exercent

pas de façon prépondérante d'autres

activités. Les requêtes de constructions

La science qui a pour objet l'étude savoir bien remarquer les faits, ensui- chansons, sont répandus dans des territoires très vastes et souvent indéter

> Les légendes sont des récits populaires; ses personnages sont réellement historiques et leur action se passe dans un lieu bien localisé. Les légendes se manifestent surtout dans leur forme supérieure au Moyen Age, soit dans les chansons de gestes, soit dans les légendes relatives aux Saints (dont l'étude constitue l'hagiographie).

> Un sujet caractéristique du Folklore est constitué par les Cérémonies, qui sont un ensemble d'actes exécutés d'une façon déterminée et constante par une ou plusieurs catégories de personnes.

Elles sont l'expression de croyances

Il y en a de liturgiques comme les pèlerinages et de profanes comme les réjouissances du jour de la Foire.

Dans plusieurs cas, les deux caractères sont intimement liés comme dans le baptème, le mariage et les funé-

Dans ces cas une partie de la céré monie se passe à l'église et l'autre avec des rites traditionnels s'exécute au

Ces rites sont parfois des restes de pratiques antérieures au Christianisme, remontant par exemple au druidisme.

Après les funérailles, suivant le repas, usage qui existe encore de nos jours dans certaines localités.

De même les cérémonies folkloriques concernant les travaux des champs se classent dans un autre groupe très intéressant.

Elles figurent intercalées dans le calendrier chrétien.

(A suivre)

des habitations pour les salariés de l'agriculture

Lucien Barbieri

« Les Vertes Duperies » voilà le titre de l'éditorial publié par un journal quotidien romain au sujet d'un rassemblement à Rome des cultivateurs directs. Un titre évidemment crytique non seulement envers le « Plan Vert » mais qui embrasse toute la politique économique agricole du gouvernement.

Dans cette réunion les dirigeants démochrétiens de la « Coltivatori diretti » ont eu le toupet d'affirmer qu'ils ont pleine confiance au plan vert pour le redressement de l'économie rurale

Nous sommes d'un avis contraire aux affirmations des dirigeants de la « coltivatori diretti » car nous estimons que ni les dégrèvements fiscaux, ni les emprunts de faveur ne pourront donne aux paysans la possibilité de réaliser la parité des rentes comparables à celles des autres catégories productives qui sont aujourd'hui les revendications syndacales et politiques de nos pay-

Voici les aspects des « vertes du peries »: une attente messianique qu'on doit réaliser avec des moyens absolument insuffisants.

Les causes de l'apauvrissement pro gressif de nos petites et moyennes en treprises agricoles, sont complexes, et posent des problèmes extrêmement

Ni la Caisse du Midi, ni la Caisse mutuelle, ni le plan vert, ni les dégrèvements fiscaux pourront adoucir une situation qui d'année en année s'est faite préoccupante et plus alar-

Le « Plan vert » nous arrive très en retard, et il n'a aucune possibilité puisque seulement les premiers articles de cette loi, soit ceux de la prémisse à laquelle devraient s'inspirer les succes sives dispositions normatives, manifestent l'intention d'actuer une reconver-Dispositions ministérielles pour la construction sion agricole aux fins d'une majeure productivité.

Le plan vert n'est qu'un instrument créé pour satisfaire les engagements pris par les « Enti di Riforma fondia ria» et de la « Cassa del Mezzogiorno» en base à des exigences qui n'ont rien à voir avec une effective reconversion agricole. D'autre part les fonds à disposition du « plan » sont destinés à améliorer les conditions de vie de quelques familles paysannes qui vivent en marge d'une économie agricole e qui tentent de se proportionner aux modernes exigences des grandes mar chés, il s'agit par conséquent, pour la plus grande partie, d'un plan d'assistance sociale, et de assainissement financier des « enti » et autres initiatives qui grèvent sur le bilan de l'Etat.

Les initiatives peuvent etre necessar ront donner qu'une bien modique con- superfice media di Ha. 174,316. tribution à la reconversion agricole.

Ce sont des moyens financiers, alimentés par les deniers du publics, qui viennent investis sans aucune considération, ou espoir de rentes. C'est une petite pluie de milliards qui peut donner un peu de fraîcheur, mais, cette pluie, tombe sur une terre brûlée, laquelle sera par la suite encore plus assoiffée.

Censimento generale dell'agricoltura

Risultati sommari per la Valle d'Aosta

L'assessore all'agricoltura e delle foreste comunica che il 1º censimento dell'agricoltura, iniziatosi il 15 aprile u.s. e terminato di recente, ha fornito i seguenti risultati sommari per la valle d'Aosta:

Le aziende censite sono state, nel complesso 13.187, per una superficie di 209.238 ettari, pari al 64,1% della superficie territoriale della Regione.

Le aziende a coltivazione diretta risultano 12.468, pari al 94,5% del totale; la superficie di queste aziende, per conto, ascende soltanto al 40,2 di quelle consite. Le aziende condotte con salariati e compartecipanti risultano 719, pari al 5,5% del totale; per conto esse interessano ben il 59,9% della superfice censita.

Si deve notare che fra queste aziende figurano la maggior parte delle malghe alpine e le « consorterie ».

Il patrimonio zootecnico della regione, al 15 aprile 1961, risultava costituito da 47.001 bovini, 5.211 ovini, 2.992 caprini, 694 suini, 1.791 equini, in gran parte rappresentati da muli.

Le persone che esercitano attività agricola ammonterebbero, nel complesso, a 29.532 unità. Si tratta di una cifra sensibilmente superiore a quella degli addetti all'agricoltura, quali risultano dal censimento demografico 1951 (17.349).

Si deve considerare tuttavia, che tra le 29.532 persone che esercitano attività agricola, agli effetti dell'attuale censimento, figurano sia coloro che praticano l'agricoltura come attività esclusiva o prevalente, sia coloro che vi si dedicano soltanto in forma saltuaria; il censimento dell'agricoltura, infatti, si proponeva di rilevare tutta la superfice coltivata, o coltivabile, della re-

Da quanto esposto più sopra, si può juindi desumere che la superficie media di ogni azienda della valle d'Aosta copre una superficie di Ha. 15,867, che la superficie di ogni azienda a coltivazione diretta copre una superfice di Ha. 6,826, e che la superfice res et peuvent porter quelques béné- ogni azienda condotta con l'ausilio dei fices, mais ne donneront, ni ne pour- salariati e compartecipanti copre una

1961 : annata eccezionale per i vini

иниминичника и при на при н

Tra una settimana la vendemmia sarà | medi di 750-800 lire il miria con punterminata: il raccolto, come si è già scritto, è ottimo come qualità ma inferiore alla media come quantità. I Moscati, per la preparazione dei vini spumanti, sono finiti da una settimana. le uve sono state pagate in media sulle 1.200 lire il miria ed hanno fornito vini di eccellente qualità, con 13 gradi di alcool. Si stanno già iniziando trattative molto intense per l'acquisto de vino sulla base di 190 lire il litro.

Per il Barbera la vendemmia volge al termine, si sono registrati prezzi .

te di 900: i vini ottenuti presentano gradazioni minime di 13 gradi, medie da 13,5 a 14, con punte a 15 gradi.

Quest'anno, in base ai succitati prezzi, il vino piemontese di uva barbera (genuino, senza tagli e miscele) dovrebbe vendersi, alla produzione, in dicembre, sulle 120 lire al litro.

Le Freise sono state pagate sulle 650 lire il miria ed hanno fornito, in media, vini di 12 gradi.

Per le uve Nebbiolo, ultime da vendemmiare (con le quali in determinate località si ottiene il Barolo ed il Barbaresco) la situazione à ancora più delicata poichè vi è pochissima produzione in seguito alla grandine, alla primavera piovosa e specialmente alla siccità, per cui i prezzi delle uve che si stanno ora vendemmiando si aggirano dalle 1.400 alle 1.500 lire il miria ed alcuni richiedono anche di più, per cui alla produzione il vino nebbiolo (prodotto superfino piemontese, di grande pregio e di lunga conservabilità) costerà sulle 220 lire al litro, appena dopo la svinatura.

La campagna 1961, per tutti i vini. ma in modo particolare per il moscato ed il nebbiolo, sarà una annata particolare e passeranno forse decenni prima di poter ottenere altrettanto prodotto di alta qualità.

en propre pourront être faites par les THE CONTRACTOR OF THE PROPERTY Le mortel accident de Monza

Le dimanche 10 septembre, au cours du Grand Prix Automobile d'Italie, dès le premier tour la voiture de l'allemand Von Trips entra en collision avec un autre voiture, sortit de la piste, renversa la barrière métallique, derrière laquelle se pressait la foule et porta la mort parmi les spectateurs. On ramassa bien 16 morts et plus de vingt blessés, parmi lesquels en compte 5 valdôtains d'Issogne et d'Arnaz: Auguste Camille Valleise de 25 ans, Renaud Girod agé de 19 ans et René Janin entrepreneur de 35 ans, notre cher ami et bon valdôtain, tous les trois d'Arnaz, Franca Duguet 18 ans et Claudine Polonioli 29 ans d'Issogne. C'est avec le coeur navré que la population a participé aux funérailles de cette jeunesse, hélas si froidement et si brutalement ravie au Pays et aux affections familiales. Le « Réveil Social » et toute la famille ouvrière valdôtaine émus rappellent avec douleur les amis disparus et les familles en deuil.

Leggete

Risveglio Sociale

La loi n. 1670 du 30 décembre 1960, salariés singulièrement ou associés en coopératives.

Les habitations seront données à rachat, avec la participation à fonds perdu du 50% de la part de l'Etat. Le payement des cotes de rachat devra être réalisé en 25 ans.

Aucun principe n'est établi pour ce qui concerne l'endroit où la construction doit avoir lieu, ni les salariés devront anticiper aucune somme pour l'achat du terrain, ni pour l'exécution du projet, ni pour la costruction elle-

Le logement ne pourra pas être vendu ou loué à de tierces personnes. En cas de mort du titulaire, la veuve, les enfants et les familiers héritiers convivants, remplaceront dans les droits et dans les obligations l'assignataire.

Dans le cas où l'assignataire soil dans l'obligation de se transférer ailleurs, le logement pourra être transmis à un propre ascendant, ou dépendant ou collatéral pourvu que ce dernir soit un salarié agricole.

L'exécution du plan en question a été confié à un comité d'exécution national et au comité d'exécution régional ou provincial.

Le Comité d'exécution national a déjà été constitué, les comités provinciaux seront constitués dans les mois prochains.

A. T.

nuovi minimi di paga per novecentomila edili

Anche i nuovi minimi salariali dei 900.000 lavoratori edili sono stati definiti dal « cervello elettronico » dell'Istituto centrale di statistica, a conclusione di oltre tremila operazioni aritmetiche conseguenti all'accordo interconfederale per il riassetto zonale delle retribuzioni nel settore dell'industria. Fra pochi giorni le imprese edili adotteranno gli stipendi e le paghe così determinate, liquidando ai propri dipendenti gli arretrati decorrenti dal 16 agosto 1961.

Ecco le tabelle dei nuovi minimi che saranno inseriti nel contratto collettivo di lavoro:

Zona II - Aosta, Bergamo, Bolzano, Brescia, Cremona, Gorizia, Imperia, Livorno, Massa Carrara, Novara, Pavia, Pisa, Savona, Trento, Venezia, Vercelli, Trieste: operaio specializzato 229,20; operaio qualificato 205,90; manovale specializzato 187,15; manovale comune 175,65.

Contributi, mutui e agevolazioni varie previste dal Piano Verde

les journaux et les hebdomadaires de la presse nationale ont fait beaucoup de fracas au sujet du "Piano Verde" préparé par le gouvernement italien de donner un résumé des providences prévues par l'ensemble des dispositions de la loi.

Art. 7

Attività dimostrativa ed assistenza tecnica

Prevede il finanziamento di 2 miliar di all'anno, per cinque anni, a partire dall'esercizio 1960-61, per l'erogazione di contributi e spese dirette alla preparazione e aggiornamento dei tecnici agricoli: l'assistenza tecnica a carattere continuativo con preferenza alle piccole e medie aziende singole o associate in cooperative e la dimostrazione e divulgazione connesse alla esigenza della riconversione agricola e cooperazione internazionale.

Art. 8

Autorizza la spesa di 18 miliardi all'anno per cinque anni a far capo dall'esercizio 1960-61 per la concessione di contributi in conto capitale, ai sensi della legge 13 febbraio 1933, n. 215, e successive modificazioni ed integrazioni.

Le opere sussidiate ai sensi della legge sopracitata (legge sulla bonifica) sono: la sistemazione idraulica e idraulico-agraria dei terreni; la ricerca, provvista e utilizzazione delle acque a scopo agricolo o potabile; la costruzione e il riattamento di strade poderali e interpoderali e le teleferiche che possono sostituirle; la costruzione e il riattamento dei fabbricati o borgate rurali; il dissodamento con mezzi meccanici e con esplosivi; le opere occorrenti per la trasformazione da tecnica ad elettrica dell'energia motrice degli impianti idrovori; le spese di miglioramento fondiario dei pascoli montani; le piantagioni e in genere ogni miglioramento fondiario eseguibile a vantaggio di uno o più fondi, indipendentemente da un piano generale di bonifica.

Il contributo previsto per tali opere dalla legge sulla bonifica, cui si richiama tale articolo, è normalmente del terzo della spesa, ma può essere portato fino al 38% quando si tratti di miglioramenti fondiari di pascoli mon-

L'articolo porta rispettivamente al 38 e 43% i limiti predetti quando si tratta di opere da eseguire in aziende di collina ricadenti in territori a rilevante depressione economica — territori che interesse sociale, nonchè di interventi riguardanti il miglioramento dei fabbricati rurali.

L'articolo stabilisce infine che nelle predette ipotesi il sussidio statale può essere portato fino al 50% della spesa quando si tratta di coltivatori diretti, piccoli proprietari o enfiteuti, singoli o associati, e di cooperative agricole.

Nella stessa misura, fino al 50%, sono sussidiabili gli interventi riguardanti le case di abitazione di proprietà dei coltivatori diretti piccoli proprietari o enfiteuti nei centri abitati, purchè rispondenti alle vigenti disposizioni igienico-sanitarie e a condizione che la famiglia del coltivatore diretto vi risieda stabilmente e non abbia altra abitazione sul fondo.

E' previsto inoltre un contributo dello Stato - da un minimo del 50% ad un massimo dell'87,5% della spesa, a seconda delle zone - per la costruzione di strade vicinali e interpoderali, di acquedotti ed elettrodotti rurali. Stabilisce infine la possibilità di concedere premi fino al 10% della spesa per coloro che eseguono opere dirette al miglioramento igienico e ricettivo delle case coloniche.

Art. 9

Concorso sui mutui

Autorizza il limite di impegno di 500 milioni in ciascun esercizio dal 1960-61 al 1964-65, per la concessione del concorso dello Stato sui mutui di miglioramento fondiario.

previsto dall'articolo 3 della legge 5- te tâche.

Nous jugeons opportun, après que 7-1928, n. 1760, e successive modifiche 12-1959, n. 1117, per la costruzione di colturale, ivi comprese le anticipazio- | dall'esercizio 1960-61, per la esecuzioed integrazioni, stipulati nei quinquennio dal 1960-61 al 1964-65, il tasso di di irrigazione e fertirrigazione. Il sus- terreno, le concimazioni di base, l'ac- montana di cui agli articoli 19 e 20 interesse da porre a carico dei beneficiari sarà del 4%.

> Le suddette misure — che si applicano anche per il periodo di preammortamento - sono ridotte rispettivamente al 3,50% ed al 2,50% qualora le operazioni riguardino i coltivatori diretti, i piccoli proprietari e gli enfiteuti, oppure aziende ricadenti nei territori classificati montani, ai sensi della legge 25-7-1952, n. 991.

Le opere di miglioramento fondiario previste dall'articolo 3 della legge 5 -1928, n. 1760, sono:

a) esecuzioni di piantagioni, trasformazioni colturali;

b) costruzione di strade poderali;

c) sistemazione di terreni; d) costruzione di pozzi e abbeveratoi di mura di cinta, siepi ed ogni altro

mezzo atto a cingere o chiudere fondi; e) costruzione e riattamento fabbricati rurali destinati all'alloggio dei coltivatori, al ricovero del bestiame e illa conservazione delle scorte e dei prodotti agricoli, nonchè alla manipo-

lazione di questi; f) costruzione di opere per provvedere i fondi di acqua potabile e di irrigazione, per sistemare, prosciugare

e rassodare terreni; g) applicazioni dell'elettricità alla agricoltura, sistemazioni montane, rimboschimenti e qualsiasi altra opera diretta al miglioramento stabile dei fondi.

Sono altresì considerate operazioni di credito agrario di miglioramento. nei casi ed alle condizioni che saranno

stabilite nel regolamento, i mutui per: 1) acquisto di terreni, per la formazione della piccola proprietà conta-

2) acquisto di terreni, affrancazione di canoni e livelli e trasformazione di debiti fondiari, che abbiano per fine il miglioramento stabile dei fondi;

3) costruzione, riattamento ed adattamento di fabbricati per uso collettivo di conservazione e distribuzione di merci agricole e prodotti agrari e per deposito di bestiame.

Art. 10

Contributi per le case di coltivatori diretti

Con tale articolo viene stanziata la somma di L. 6 miliardi all'anno per cinque anni a cominciare dall'esercizio 1960-61, per la concessione a piccoli proprietari e piccoli enfiteuti coltivatori diretti di sussidi in conto capitale ai sensi dell'art. 43 della legge 13 febsaranno delimitati con decreti del Mi- braio 1933, n. 215, nella misura masnistro — o quando si tratti di opere sima del 50% della spesa riconosciuta di particolare onerosità, o di notevole ammissibile, per la costruzione di fabbricati rurali destinati ad abitazione ivi compresi i servizi e gli impianti accessori, nonchè dei vani per uso aziendale e per il ricovero del bestiame e il deposito degli attrezzi.

Art. 11

Contributo per l'irrigazione

Autorizza la spesa di 3 miliardi all'anno per cinque anni, a cominciare dall'esercizio 1960-61, per la concessione di contributi in conto capitale,

laghetti artificiali e i relativi impianti ini per la lavorazione e sistemazione del ne delle opere pubbliche di bonifica sidio del 50% previsto dall'art. 1 della quisto di sementi e piantine. legge precitata può essere elevato al 65% quando all'irrigazione è interessa- 300 milioni all'anno per cinque anni ta una pluralità di azione contadina ed a cominciare dall'esercizio 1960-61, per al 75% quando si tratta di territori la concessione del sussidio statale sui classificati montani, ai sensi della legge prestiti ed i mutui destinati alla ese-25 luglio 1952, n. 991, e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè in quelli che saranno indicati con decreto del Ministero dell'Agricoltura, ai sensi dell'articolo 8.

Art. 12

Modifiche alla legge 25-7-1952, n. 949

Con tale articolo il termine del 30 giugno 1964, previsto dagli articoli 6, 10, 11 della legge 25-7-1952, n. 949, recante agevolazioni creditizie per l'acquisto di macchine agricole e per la costruzione di impianti irrigui e di edifici rurali, è prorogato al 30 giugno

Art. 13

Contributi e mutui per opere di miglioramento in montagna

Autorizza la spesa di 3 miliardi all'anno per 5 anni, a cominciare dalesercizio 1960-61, per la concessione di contributi e anticipazioni, ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 18 e 32 della legge 25 luglio 1952 n, 991.

L'art. 3 della predetta legge — che è quello che interessa i produttori prevede la concessione di contributi in conto capitale nella misura del 50% per le opere di miglioramento fondiario. Per gli impianti di fertirrigazione e di irrigazione a pioggia, il contributo può essere elevato fino al 60% della spesa, e fino al 75% quando si tratta di lavori e opere riguardanti la formazione di nuovi boschi, la ricostruzione di quelli deteriorati o la formazione di boschi necessari per la difesa dei terreni o fabbricati e per la tutela delle condizioni igieniche.

Per l'acquisto di fertilizzanti per le concimazioni di fondo, di bestiame selezionato e di sementi elette, e il contributo concesso può essere al massimo del 35%.

Art. 15

Difesa delle piante dalle cause nemiche

Col primo comma si autorizza la spesa di due miliardi all'anno per cinque anni a cominciare dall'esercizio 1960-61, per spese dirette alla difesa delle colture da parassiti animali e vegetali e per la concessione di contributi a cooperative, enti, associazioni e singoli produttori, che attuino direttamente tale difesa.

Art. 16

Prestiti e mutui per lo sviluppo zootecnico

Il comma a) autorizza l'impegno di 750 milioni all'anno per cinque anni, a cominciare dall'esercizio 1960-61, per la concessione del sussidio statale sui prestiti destinati all'acquisto del bestiame, di mezzi tecnici ed attrezzature agricole e zootecniche, nonchè alla nella misura prevista dalla legge 18- esecuzione di lavori di riconversione

Parité salariale dans le secteur agricole

Un accord important a pu se conclure a Rome entre les organisations été d'accord sur l'entière application syndicales et les employeurs (Confagricoltura e coltivatori diretti) grâce à l'intervention du Ministre Sullo concernant la parification des salaires entre hommes et femmes.

L'accord a pu se conclure assez rapidement et ceci à la suite des sollicitations que sur le plan communautaire ont été faites aux divers pays membres du traité de Rome, institutif de la communauté européenne, pour la complète application de l'article 119.

En effet on doit relever que la Commission Economique Européenne vient de solliciter tous les pays membres d'appliquer l'article 119 intégralement dans le but de placer les travailleurs des divers pays sur un même plan en éliminant les discriminations de traitement, et à ce sujet elle a établi que Per i prestiti ed i mutui concernenti au 31 décembre 1961 tous les pays inle opere di miglioramento fondiario téressés ont l'obligation d'achever cet-

Les organisations contractantes ont du principe de la parité salariale entre hommes et femmes quand ils exécutent le même travail.

Les salariées fixes pourront obtenir la parité salariale à partir du 1er janvier 1962, et les contracts intégratifs régionaux devront s'aligner à ces nouvelles dispositions. Pour les femmes clasifiées adventices, la parification des salaires se fera en trois étapes com-

A dater du 1er janvier 1962 la paye des femmes sera augmentée d'un tiers de la différence de leur paye actuelle avec celle perçue par les hommes.

A dater du 1er juillet 1962 la paye des femmes sera augmentée d'un deuxième tiers, et à dater du ler juillet de l'année 1963 on devra augmenter d'un troisième tiers la paye des femmes; ainsi on aura atteint la parité salariale entre femmes et hommes.

Il comma b) autorizza l'impegno di cuzione di opere di miglioramento ed all'acquisto delle relative attrezzature per sviluppare e migliorare il patrimonio zootecnico e la costruzione di impianti per il deposito, la conservazione e la vendita dei prodotti degli allevamenti zootecnici ad avicoli.

Il tasso di interesse da porre a cari co dei beneficiari dei prestiti e mutui, previsti dall'articolo, è del 2% e per i territori montani, ai sensi della legge 25-7-1952, n. 991, e successive modificazioni e integrazioni dell'1% sol-

Art. 17

Contributo in conto capitale per lo sviluppo zootecnico

Autorizza la spesa di 4 miliardi al l'anno per cinque anni, a cominciare dall'esercizio 1960-61, per la concessione di contributi - con priorità ai piccoli e medi allevatori - nella misura massima del 25% della spesa salvo la maggiore aliquota prevista dalla legge 25-7-1952, n. 991 - per l'acquisto di bestiame, specie se destinato prevalentemente a nuclei di selezione ed a centri di allevamento, nonchè per le opere ed attrezzature necessarie al funzionamento di nuclei di selezione e di centri di allevamento e gli acquisti diretti alla costituzione e al miglioramento di allevamenti avicoli.

Art. 18

Contributo per la meccanizzazione

Autorizza la spesa di 4 miliardi all'anno per cinque anni, a cominciare dall'esercizio 1960-61, per la concessione di contributi nella misura massima del 25% della spesa, ai coltivatori diretti, ai coloni e mezzadri, ai titolari di piccole aziende e alle cooperative agricole per l'acquisto di macchine agricole, motrici ed operatrici e di attrezzature annesse.

Il contributo predetto può essere elevato sino al 35% della spesa nei territori classificati montani ai sensi della legge 25-7-1952, n. 991.

Al riconoscimento del requisito di piccolo imprenditore agricolo provvede l'Ispettorato Provinciale dell'Agri-

Art. 20

Impianti cooperativi e sviluppo della cooperazione

Autorizza la spesa di 5 miliardi all'anno a partire dall'esercizio 1960-61. per la concessione di sussidi in conto capitale, ai sensi degli articoli 8 e 13 a favore di cooperative - e quando i produttori della zona non sono organizzati in cooperative — di enti di riforma, di consorzi di bonifica, di bonifica montana e di miglioramento fondiario, per l'acquisto, l'ampliamento, l'ammodernamento, la costruzione e l'attrezzatura di impianti collettivi per la raccolta, la conservazione, la lavorazione, la trasformazione e la vendita diretta al consumo di prodotti agricoli e zootecnici e relativi sottoprodotti, compresi i macelli, nonchè i magazzini e gli impianti per l'approvvigionamento collettivo di sementi, mangimi, concimi, anticrittogramici e di altri mezzi necessari per la conduzione delle aziende agricole.

Art. 21

Urganizzazione ed attrezzature di mercato

Prevede la spesa di 7 miliardi all'anno per cinque anni, a cominciare vorire la regolare immissione sul mercato di prodotti agricoli e zootecnici e tive annue. la costituzione di scorte agevolando le operazioni di raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e vendita da parte di enti ed associazioni di produttori.

Art. 23

Opere pubbliche di bonifica montana

Autorizza la spesa di 5 miliardi all'anno per cinque anni, a cominciare vi e creditizi.

della legge sulla montagna (25-7-1952,

Art. 27

Proprietà contadina

L'articolo autorizza, per il quinquennio 1960-61 - 1964-65, la spesa di:

a) 1,8 miliardi all'anno per la concessione di sussidi in conto capitale nella misura del 50% della spesa per l'esecuzione delle opere di cui all'articolo 3 della legge 1-2-1956, n. 53, e cioè: opere di miglioramento fondiario, ed in particolare la costruzione di edifici rurali per l'abitazione del proprietario o dell'enfiteuta, per il ricovero degli animali, per la conservazione e lavorazione dei prodotti, il dissodamento dei terreni e la sistemazione idraulica ed irrigua.

b) 200 milioni all'anno per la concessione del sussidio — in misura non superiore ad un decimo della spesa per l'acquisto di terreni o di case per abitazioni, destinati alla formazione e all'arrotondamento della proprietà contadina, ai sensi dell'art. 5 della legge 1-2-1956, n. 53.

c) 1 miliardo all'anno quale nuovo apporto alla Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina.

Autorizza inoltre l'impegno di 600 milioni all'anno per la concessione del concorso dello Stato sui mutui per la formazione e l'arrotondamento della proprietà contadina ai sensi del DL 24-2-1948, n. 114 e successive modifiche e integrazioni.

Il tasso di interesse da porsi a carico dei beneficiari è stabilito, per gli acquisti effettuati nel quinquennio, nella misura del 2%.

Il tasso di interesse sul debito, sia per i terreni acquistati dalla Cassa che per quelli assegnati dagli enti di riforma, non può superare il limite massimo del 2%.

Art. 28

Agevolazioni tributarie

Sono esenti, dal 1º gennaio 1962 al 31 dicembre 1966, dalla imposta sui terreni e sul reddito agrario e relative sovraimposte ed addizionali comunali e provinciali, i terreni assegnati o da assegnare a coltivatori diretti da parte degli enti di riforma, nonchè i terreni acquistati o da acquistare - sempre per un periodo di cinque anni ai sensi della legge sullo sviluppo della proprietà contadina (DL 24-2-1948, n.

Per questi ultimi il periodo di esenzione viene elevato ad otto anni, quando si tratta di terreni classificati montani ai termini della legge 25-7-1952,

L'imposta del registro e quella ipotecaria sugli atti inerenti la formazione, l'arrotondamento o l'incorporamento della proprietà contadina, fatti ai sensi delle leggi vigenti, sono dovute nella misura fissa di 500 lire.

Art. 45

Definizione del coltivatore diretto di piccola e media azienda

L'articolo definisce i due tipi di impresa come segue:

a) sono coltivatori diretti coloro che. direttamente ed abitualmente, si dedicano alla coltivazione dei fondi ed all'allevamento ed al governo del bestiame, sempre che la compiessiva forza lavorativa del nucleo familiare non sia inferiore ad un terzo di quella occorrente per le normali necessità della coltivazione del fondo e per l'allevamento ed il governo del bestiame;

b) sono piccole aziende quelle che per la normale coltivazione ed allevadall'esercizio 1960-61, allo scopo di fa- mento e governo del bestiame richiedono non più di 1.500 giornate lavora.

c) sono medie aziende quelle che, oltre i limiti di impiego di mano d'opera sopra indicati, sono gravate di un reddito imponibile catastale, applicato in base al regio decreto 4 aprile 1939, n. 589, non superiore a lire 80 mila annue.

Al riconoscimento di dette qualifiche provvede l'organo competente alla concessione dei provvedimenti contributi-